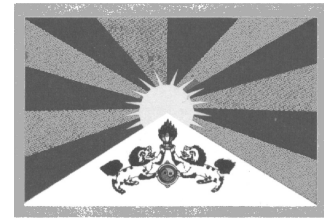


TICINO – TIBET
 ཡུལ་འཛིན་ལོ་རྒྱུས་ལོ་རྒྱུས་ལོ་རྒྱུས་

TIBET
 ATTUALITÀ



Pubblicazione quadrimestrale

www.ticinotibet.ch

giugno-luglio 2017

70 anni di cinema d'autore a Locarno

di Francesca Machado

Festa grande a Locarno dal 2 al 12 agosto 2017, ricordando gli esordi non certo timidi del 1946 nel parco di quel Grand Hotel che già ventun anni prima aveva fatto tanto parlare di sé con i protagonisti del Patto di Locarno. A guerra terminata, c'è voglia di spensieratezza, di cultura, di Dolce Vita, lasciando alla spalle l'oscura e terribile pagina della storia europea

Organizzato in poche settimane, dopo il rifiuto di Lugano ad accoglierlo, ecco che inizia l'avventura del 1. Festival internazionale del film di Locarno. Fra prato e cielo stellato, 15 film in programma, in cui figura *Roma città aperta* di Rossellini. A dare il tocco di mondanità che porterà il nome della rassegna in tutto il mondo ci sono Alida Valli, Paolo Stoppa, Gino Cervi e le feste notturne, i balli eleganti al Grand Hotel. E' l'inizio di una storia lunga 70 anni di grandi nomi e di capolavori del cinema, con i suoi alti e bassi.

Da cinema all'aperto estivo e glamour il festival, non esente dalla contestazione giovanile, passa a fine anni '60 nella sala del Rex a festival autunnale, impegnato, aperto al cinema del cosiddetto "Terzo Mondo" e ai giovani registi emergenti, sotto la co-direzione Buache-Bianconi. Il Festival, per la sua 24esima edizione, ritrova spazio all'esterno in Piazza Grande, con 2'000 posti a sedere, riprendendo la programmazione estiva. Nel 1972 arriva la gestione di De Hadeln, il festival cresce. Passano direttori e direttrici, film e personaggi d'autore, ma il cinema, per fortuna non si è mosso dalla Piazza Grande che, grazie al maxi schermo accoglie nel suo magico salotto ben 8000 spettatori.



Le novità 2017: il **Palazzo del cinema** con le sue tre nuove sale, il rinnovato ex Cinema Rex, riportato all'antico splendore ora sarà il **Gran Rex Auditorium Leopard Club**, la Rotonda gestita per il secondo anno dal Festival e una nuova piattaforma di discussione e scambio, i **Locarno Talks**. Per questa prima edizione i "colloqui di Locarno" si svolgeranno dal 6 all'11 agosto, avranno come ospiti Carla Del Ponte, commissaria ONU, Diébédo Francis Kéré, rinomato architetto, Peaches, cantante e artista, Ben Moore, astrofisico. Il tema sarà la "Casa" in tutte le sue accezioni, tema che tocca da vicino chi ha dovuto fuggire dalla propria casa, paese, nazione e la gioia di potersi sentire di nuovo a casa altrove. Anche quest'anno bisognerà andare alla ricerca delle chicche che come sempre il Locarno Festival ci regala. La sezione non competitiva **Open Doors** presenterà una selezione di film provenienti dallo Sri Lanka, Maldive, Afghanistan e Pakistan. L'anno scorso erano presenti i registi e attori del Bhutan. Tra questi un corto interessante della giovane regista Dechen Roder, *Lo Sum Choe Sum*, ovvero il «ritiro di tre anni e tre mesi», tradizionale pratica spirituale di meditazione buddhista in cui ci si ritira dalla vita mondana. Qui una giovane donna durante un tragitto viene arrestata. Dopo il lungo periodo di detenzione, ritorna alle radici, nel luogo dove ingiustamente è stata ferita come donna, alla ricerca della serenità. Dal paese più felice al mondo è stato presentato anche *Hema Hema, sing me a song while I wait*, l'ultimo film del regista e monaco Khyentse Norbu, già assistente di Bertolucci sul set del *Piccolo Buddha* e conosciuto mondialmente per quel piccolo gioiello di film "la coppa". Un evento particolare sorprenderà gli interessati, il 5 agosto i rappresentanti del Tibet Film Festival di Zurigo-Dharamsala presenteranno la loro rassegna al pubblico.